

CIVIDALE DEL FRIULI Anche una prima assoluta sulle vicende erotiche di Salomé Pasolini, Handke e le lucciole al Mittelfest

CIVIDALE - Dopo la prima di "Microcosmi" di Claudio Magris, diretta da Giorgio Presburger, prosa, musica e danza si intrecciano negli appuntamenti in calendario oggi alla 22.ma edizione di Mittelfest.

Si parte con un altro omaggio in esclusiva a Pier Paolo Pasolini, con "PPeP" una dramma di Andrea Collavino da un'idea di Luigi Reitani, con Johnny Lodi e Emanuela Carucci Viterbi, nell'ambito di un progetto di collaborazione tra Mittelfest e l'Università di Udine. Le tre "p" stanno a simboleggiare i nomi di Pasolini e Peter Handke che in momenti diversi hanno raccontato la scomparsa delle lucciole.

Un'altra prima assoluta è "Salome renaissance", di Marco Maria Tosolini, alle 20.30 al teatro Ristori. La principessa danzatrice e ammaliatrice narrata nei vangeli, rivive in un poema erotico, in cui Tosolini ha curato anche il testo e la



CIVIDALE

Una scena di "Serata Nijinsky", dedicata al grande danzatore sovietico Vaslav Nijinsky in

drammaturgia con musiche di Giulia d'Andrea. Nello spettacolo il regista ha voluto offrire al personaggio biblico la possibilità di raccontare la propria versione della scabrosa vicenda. Diviso in sette parti tra musica e danza, con Eleonora Montagnana (violino), Astrid Donati (viola), Laura Bisceglia (violoncello), Luisa Casini (percussione), Chiara Catalano

(pianoforte) Francesca D'Alonzo, danza, e Cristina Pedetta, voce recitante, nella suite musicale, le musiciste del quintetto, con gesti e tempi diversi sollevano i loro "veli". I costumi sono di Sonia Dorigo e Ires di Trieste, maschera realizzata in collaborazione col Centro di Salute Mentale di Udine.

A chiudere, ancora la danza, con una selezione di balletti a ricordare il genio di Vaslav Nijinsky in "Serata Nijinsky" alle 22 al Chiostro di San Francesco su coreografie di Raphael Bianco e Susanna Egri. In programma tre balletti tratti da *Jeux su musiche* di Debussy, *Le Sacre* di Stravinsky e *Labirinto d'ombre* di Ravel. Uno spettacolo ideato per celebrare la luminosa parabola dei Balletti Russi di Sergej Diaghilev e il grande ballerino e coreografo Vaslav Nijinsky nel centenario di alcuni suoi capolavori quali proprio *Jeux*.

© riproduzione riservata